Scritto da Red.
Martedì 11 Settembre 2018 15:31



NAPOLI – I referenti dei progetti finanziati dalla Fondazione con il Sud per il bando Donne, tra cui Be Help-Is, promosso dalla cooperativa sociale La Goccia di Avellino, si sono incontrati questa mattina – si legge in un comunicato – nella sala Vasari del complesso monumentale della chiesa di Sant'Anna dei Lombardi, in piazza Monteoliveto a Napoli.

"In rete contro la violenza di genere". Occasione di confronto sulle iniziative che i progetti intendono portare avanti a sostegno delle vittime di violenza. "Importante far incontrare gli operatori e fare in modo che si mettano in rete - ha introdotto Giovanpaolo Gaudino, presidente Confcooperative Federsolidarietà Campania -. L'idea è quella di cominciare a ragionare insieme e avere una relazione continua con la Regione Campania". Per Antonio Borea, presidente Confcooperative Campania, bisogna puntare alla continuità per non sprecare occasioni e investire sempre di più sulle tematiche legate alla violenza di genere".

Oltre alle testimonianze delle cooperative che operano a favore delle donne, Katia Pafundi ha presentato *Sara,* Sostegno antiviolenza rete attiva, e Giovanni Russo il progetto *Un'altra via d'uscita.* Per *Be Help-Is* è intervenuta la referente Antonella Tomasetta: "L'obiettivo principale è quello di creare una rete antiviolenza partendo dal territorio, gli ambiti sociali A02 e A04, dove sono presenti i 2 centri antiviolenza di Mercogliano e Avellino, quest'ultimo interrotto dal Comune e gestito da noi gratuitamente per non interrompere il percorso iniziato dalle donne. Per questo abbiamo cercato fondi alternativi".

Be Help-Is è partito lo scorso aprile e avrà una durata di 2 anni. Dalla formazione degli operatori alla guida dei servizi per le donne, con il coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle istituzioni locali, "attraverso un protocollo operativo che proporremo anche alla Prefettura di Avellino per agire in sinergia - ha specificato Tomasetta. Seguiranno, per le donne, l'orientamento formativo e l'erogazione di 10 borse lavoro, e il sostegno ai minori vittime di violenza assistita. L'ultima parte è dedicata, invece, alla sensibilizzazione nelle scuole, attraverso una collaborazione con i docenti "affinché siano abilitati a una nuova didattica volta al superamento degli stereotipi di genere".

Marco Imperiale, direttore di Fondazione con il Sud: "In Italia negli ultimi 10 anni sono state uccise circa 1800 donne, di cui il 75% dal partner. Dato allarmante che ha fatto nascere il bando Donne. 170 idee progettuali molto valide, che abbiamo dovuto selezionare solo perché le risorse sono scarse. Cercando di far emergere lavori innovativi che presentano azioni di prevenzione".

A chiudere il dibattito gli interventi del direttore generale delle Politiche sociali della Regione Campania, Fortunata Caragliano che ha dato piena disponibilità a lavorare con la Fondazione, e dell'assessore alle Pari opportunità, Chiara Marciani: "Vedo passione e impegno da parte degli operatori sul tema della violenza sulle donne. La Regione sta mettendo a disposizione tante risorse. È importante una sinergia per semplificare il il lavoro che già facciamo. Ed è importante lavorare sulle giovani generazioni".